



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche
Servizio Energia



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0004594

Data 02/07/2012

Oggetto AUTORIZZAZIONE IMPIANTO
IDROELETTRICO LOC. RIOLA

Dest. n.d.

ITER DOCUMENTALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

DIRIGENTE SETTORE

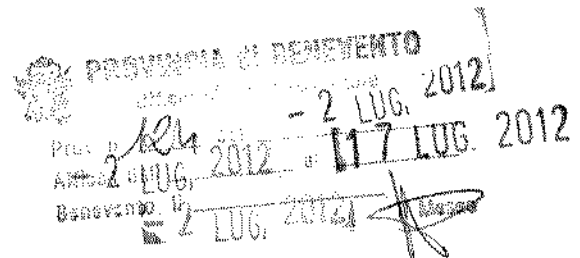
Dott. Raffaele Bianco

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gianpaolo Signoriello

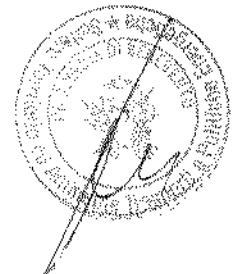
RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Gianpaolo Signoriello



OGGETTO: D. Lgs. 387/03, art. 12, DGR n. 1642/09 e DGP n. 814/09. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di fonte idroelettrico, di potenza prevista pari a 753,1 Kwp – località Riola nel Comune di Cusano Mutri (Bn) Foglio n° 35 P.lla n° 557 ex 16

Proponente: Ditta Energia Italia srl c/o Ambiente Italia srl Telese Terme – Via Roma, 103.



IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito all'installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con DGR 1642/09, la Giunta Regionale ha affidato alle Provincie le competenze per lo svolgimento delle procedure autorizzative alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino alla potenza di 1 MW.
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 814 del 29.12.2009, si procedeva alla presa d'atto della D.G.R. n. 1642 del 30.10.2009;
- che la determinazione, n. 220 del 10.09 2009, del dirigente il Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche della Provincia di Benevento, concerne la istituzione della conferenza di servizi;



PROVINCIA DI BENEVENTO

CONSIDERATO

con domanda acquisita al prot. gen. dell'Ente al n. 20108 in data 10/10/2011, la ditta Energia Italia srl c/o Ambiente Italia srl, con sede in Telese Terme (Bn) alla via Roma 103, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica di fonte idroelettrico di potenza pari a 753,1 Kwp, da realizzarsi nel Comune di Cusano Mutri (Bn) in Località " Riola" Foglio n° 35 P.IIa n°557 ex 16;

COMUNE DI CUSANO MUTRI

foglio n° 35 p.IIa n° 557 (ex 16)

che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:

- dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - certificato di destinazione urbanistica;
 - certificazione sulla titolarità dei suoli;
-
- che, con nota prot. n. 8855 del 16/11/2011 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei Servizi per il giorno 29/11/2011;
 - che il verbale della riunione di Conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 28/12/2011 prot. n.23348;
 - che con nota del 12/01/2012 prot. n. 454 è stata convocata la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 26/01/2012;
 - che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota prot. n. 1373 del 10/02/2012;
 - che, con nota prot. n. 2433 del 04/04/2012 è stata indetta e convocata la seconda seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria per il giorno 12/04/2012;
 - che il verbale della riunione di Conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota prot. n.5841 del 16/04/2012;
 - che con nota prot. n. 3642 del 23/05/2012 è stata indetta e convocata l'ultima seduta di Conferenza dei Sevizi Decisoria per il giorno 05/06/2012;
 - che il verbale della riunione di Conferenza conclusiva è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota prot. n. 8396 del 13/06/2012;

PRESO ATTO

dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:

- a) nota dell'Aeronautica Militare prot. n.12699 del 12/03/2012 "esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto";



PROVINCIA DI BENEVENTO

- b) nota dell'ARPAC prot. n. 27523 del 15/06/2012 con la quale si esprime parere di compatibilità elettromagnetica favorevole e parere d'impatto acustico favorevole con prescrizioni;
- c) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno prot. n. 4374 del 05/06/2012 con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto con prescrizione, in aggiunta a quelle già formulate con il parere prot. n. 6403 del 30/07/2007;
- d) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 35525 del 14/12/2011, con la quale si dichiara che "non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto idroelettrico e delle ulteriori opere connesse" con prescrizione;
- e) nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - prot. n.16791 del 09/12/2012 con la quale comunica che "non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore";
- f) nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento, prot. n. 9962 del 24/04/2012, con la quale si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m. all'opera in oggetto;
- g) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 1964 del 15/02/2012 con la quale ribadisce la propria incompetenza e, al contempo, indica opportuni accorgimenti;
- h) ENEL - codice di rintracciabilità T0377067;
- i) nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. di Napoli, prot. n. 5036AT/GEN del 28/11/2011 prende atto dell'assenza di interferenza tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20kV e sistemi di pubblico trasporto, sia in esercizio che in progetto, ricadenti sotto la giurisdizione di "quest' Ufficio";
- j) nota del Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni del 26/04/2012 prot. n. 3874 con la quale si rilascia il "nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto in oggetto" con prescrizioni;
- k) Regione Campania - settore BCA - Regione Campania - Settore B.C.A.: dichiara la non competenza così come risulta dal verbale prot. n. 8396 del 13/06/2012;
- l) Relazione Istruttoria del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento del 01/06/2012 prot. n.419475, con la quale si esprime parere positivo alla realizzazione dell'opera con prescrizioni;
- m) Regione Campania - Tutela Ambiente Napoli - ASSENTE - Ai sensi dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione.....(Omissis) il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata";
- n) nota del Comune di Cusano Mutri (BN), prot. n. 3393 del 04/05/2012 con la quale si rilascia Autorizzazione Paesaggistica n. 20/2012 ai sensi del D.Lgs n. 42/200, art. 146 e s.m.i.;
- o) Nota del Comune di Cerreto Sannita (BN) del 31/05/2012 con la quale si rilascia Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/200, art. 146 e s.m.i.;
- p) Nota del Comune di Pietraroja (BN) del 27/03/2012 con la quale il R.U.P. propone, ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i. il rilascio della prescritta Autorizzazione Paesaggistica (Omissis);



PROVINCIA DI BENEVENTO

- q) nota della Regione Campania – S.T.A.P.F. – prot. n. 887278 del 23/11/2011 con cui si comunica che nessun parere è previsto in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 da parte di "questo settore" facendo salvi, comunque, autorizzazioni, concessioni, nulla osta, e atti di assenso di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati e preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede;
- r) nota del Comando Militare Esercito Campania, prot. n. 2056 del 06/02/2012, con la quale ha comunicato rilascia "il Nulla Osta di competenza in merito ai soli aspetti demaniali per la realizzazione dell'opera in oggetto. Considerato, inoltre che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici.... (Omissis) detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M.";
- s) nota della Giunta Regionale della Campania – Settore Regolazione dei Mercati del 16/12/2011 prot. n. 959233 , con la quale si dichiara che "non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile";
- t) Giunta Regionale della Campania – SIRCA – ASSENTE – Ai sensi dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione.....(Omissis) il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata";
- u) Asi Bn1 : così come risulta dal verbale di Conferenza dei Servizi prot. n. 23348 del 28/12/2011 la dott. Fuggi, fatto salvo la determinazione dell'autorità procedente sull'osservazione del proponente in merito all'individuazione dell'autorità competente ai sensi del D.D. n° 516 del 26/10/11 che esclude anche l'Asi oltre all'Arpac, per quanto di competenza chiede di determinare e rappresentare fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo a valle; chiede altresì l'individuazione del percorso definitivo teso ad escludere l'impatto su eventuali recettori sensibili individuati; relazionare il potenziale impatto sulla fornitura idrico-potabile alle popolazioni richiamate nel decreto V.I.A. illustrando gli accorgimenti adottati. Si riserva di esprimere parere anche in relazione al giudizio dell'Arpac in merito alla documentazione previsionale d'impatto proposta.
- In data 15/12/2011 con nota prot. n. 9565 l'Amministrazione Procedente trasmette sia all'ASL Bn 1 che all'Arpac il parere di V.I.A. per le determinazioni che si riterranno opportune alla luce del D.D. n. 516 del 26/10/2011. Successivamente l'Arpac, con nota prot. n. 27525 del 15/06/2012 ha prodotto parere favorevole con prescrizioni.
- v) nota della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro del 25/11/2009 con la quale dichiara che "Vista la richiesta di Energia Italia srl prot. n. 2009/3037I del 24/11/2009 attesta che sulle p.lle nn. 12,15,16,17,18,19,20 del fg. 35 del Comune di Cusano Mutri (BN) non è presente soprassuolo boscato;
- w) nota della Provincia di Benevento – Settore Infrastrutture e Viabilità – prot. n. 11261 del 02/12/2011 con la quale si comunica che "questo Settore non è tenuto ad esprimere nessun parere";



PROVINCIA DI BENEVENTO

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Provincia di Benevento Settore Territorio e Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO

- dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico";
- che l'intervento è compatibile, altresì, con le linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il Proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la DGR 1642/09;
- il D.M. 10/09/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Gianpaolo Signoriello e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore dr Raffaele Bianco

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto proposto dalla società Energia Italia srl con sede legale in Telesse Terme (BN) alla via Roma, 103 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del





PROVINCIA DI BENEVENTO

Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica, per una potenza nominale complessiva 753,1 Kw da realizzarsi su terreni siti nel Comune di Cusano Mutri (BN), in località Riola;

2. di autorizzare la connessione dell'impianto mediante (vedi modalità di connessione); l'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni dell' ARPAC relative al parere d'impatto acustico

1. comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi della L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
2. eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici e misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di C.E.M. e di acustica ambientale;
3. trasmettere a "questa Agenzia" i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. "Questa Agenzia" si riserva di verificare, in fase di esercizio, dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di C.E.M. e di acustica ambientale.

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, - Garigliano e Volturno

1. Venga garantita la migrazione dei pesci da monte verso valle e viceversa;
2. venga garantito il DMV così come specificato in relazione;
3. venga effettuato un adeguato monitoraggio quantitativo del corso d'acqua in oggetto a monte del prelievo, a valle dello scarico e nel tratto compreso tra prelievo e scarico;
4. vengano comunicati all'Autorità di Bacino e agli Enti competenti in materia i risultati del suddetto monitoraggio.
5. Valutare, in maniera più dettagliata, nella successiva fase di progettazione esecutiva, sulla scorta di un modello geologico basata su appropriate indagini, la compatibilità idrogeologica delle opere interferenti con le aree perimetrate del PsAI - Rf;

Prescrizioni Comando in capo del Dipartimento Militare dello Jonio e del Canale d'Otranto:

- Si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico - luminosa della struttura a sviluppo sia verticale che orizzontale, a tutela del volo a bassa quota.

Accorgimenti segnalati dalla Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta:





PROVINCIA DI BENEVENTO

procedere, in via preliminare, ad una serie d'indagini archeologiche da effettuare mediante analisi aerofotografiche, ricognizione di superficie e sondaggi di scavo, al fine di scongiurare possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico ad oneri della committenza con professionisti archeologi con idoneo curriculum.

Prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania:

1. Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - b) gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
2. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato dalla soc. Energia Italia srl, registrato a Benevento il 05/01/2012 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano all'ex Ministero delle Comunicazioni ora Ministero dello Sviluppo Economico Dip. Comunicazioni dal R.D. nr. 1775/1933 e dal D. Lgs n. 259 del 01/08/2003 c.c.e.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto, a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo nulla osta di competenza di questo ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato:

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati secondo quanto previsto dalla normativa C.C. I. T.T. serie K-L e C.E.I.103-6;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1 e 2;

Prescrizioni del Genio Civile di Benevento:

1. la società Energia Italia srl comunichi al Settore del Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
2. la stessa provveda, con l'inizio dei lavori, a trasmettere al Settore del Genio Civile di Benevento l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo di € 719,09 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n. 21965181 - codice 1502 - intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria";
3. la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo ottemperando, altresì, alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di N.O. di competenza nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
4. siano rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrato ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;



PROVINCIA DI BENEVENTO

5. decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società Energia Italia srl richianda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.
6. **Prima Relazione Istruttoria prot. n. 54413 del 24/01/2012**
Autorizzazione Sismica: prima dell'inizio dei lavori il Proponente, dovrà inoltrare richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Sismica utilizzando la modulistica prevista (cfr. D.D. n. 57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. n. 380/2001, N.T.C. 2008 e circolare esplicativa n. 617/2009).
7. **R.D. 523/1904: Attraversamenti di corsi d'acqua di natura demaniale**
Si esprime parere positivo per ciò che attiene la norma in epigrafe, nel rispetto di tutte le prescrizioni indicate nella Relazione Istruttoria del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, prot. n. 419475 del 01/06/2012, è che s'intende facente parte integrante del presente Decreto

Inoltre il Proponente è obbligato:

al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, sulla base dello specifico piano di dismissione, presentato in allegato al progetto, e che indica le metodiche per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi. A tal fine il Proponente sarà tenuto a prestare, in favore della Provincia di Benevento, una cauzione di € 175.000,00 (corrispondente al 5% del valore presunto dell'investimento e avente durata pari alla vita tecnica dell'impianto così come indicato in progetto) mediante fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino

- a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) tale garanzia fideiussoria con raccomandata a/r;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia, al Genio Civile di Benevento, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001 e dalla D.G.R. 1642 del 30/10/2009, dovranno avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di ritiro della presente Autorizzazione in caso di consegna a mano; in caso di invio mediante raccomandata a/r farà fede la data di avvenuta ricezione. Ad ogni modo, i lavori dovranno essere ultimati entro tre anni dal loro inizio, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) con raccomandata a/r. Sono fatte salve cause di



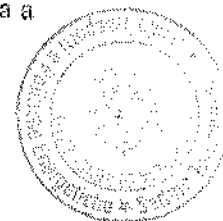
PROVINCIA DI BENEVENTO

forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

- L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 - Il proponente comunica alla Provincia di Benevento – Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche – Servizio Energia - la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 - Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Provincia di Benevento – Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche – Servizio Energia a seguito di motivata richiesta del proponente.
 - Il proponente trasmette alla Provincia di Benevento – Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche – Servizio Energia, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
1. Il proponente è tenuto a trasmettere il presente atto alle Amministrazioni interessate al procedimento, partecipanti alla Conferenza dei Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente.
 2. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
 3. La Provincia di Benevento si riserva di comunicare, con nota a parte, l'importo per gli oneri istruttori previsti dall'art.9 punto 9.1 del D.M. 10/09/2010 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18/09/2010 in corso di quantificazione da parte dell'Ente e, comunque, in misura non superiore allo 0,03% dell'investimento presunto pari a € 3.500.000,00.
 4. Copia del presente atto è inviata all'Albo pretorio della Provincia di Benevento per opportuna conoscenza e sarà pubblicata, oltre che all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale della Provincia; sarà, altresì, consultabile sul sito dell'Assessorato alle politiche Energetiche ed ai Trasporti della Provincia di Benevento all'indirizzo www.assessoratoprovinciabn.it/energia/ nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

IL DIRIGENTE
Dr. Raffaele Bianco

- la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di nulla osta di competenza nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art.127 del T.U. 1775/33;
- siano rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - b) gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società Energia Italia S.r.l. richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.



2) R.D. 523/1904: Attraversamenti di corsi d'acqua di natura demaniale

Esaminata l'ulteriore documentazione fatta pervenire dalla Società Energia Italia Srl in relazione al parere negativo motivato espresso in sede di Conferenza di servizi conclusiva del 26/01/2012 e del 12/04/2012, si esprime **parere positivo con prescrizioni** per ciò che attiene la norma in epigrafe.

Il presente progetto prevede l'attraversamento, con condotta forzata, nel territorio comunale di Pietraroja, dei corsi d'acqua di seguito indicati:

- **Fosso dell'Ospedale**, in prossimità del tracciato della strada comunale, in corrispondenza delle particelle n. 152 (sponda sinistra) e 539 e 541 (sponda destra) del foglio n. 25;
- **Fosso Centrelle**, in corrispondenza delle particelle n. 180 (sponda sinistra) e 162 (sponda destra) del foglio n. 25;

nonchè l'attraversamento con cavidotto, nei territori comunali di Cusano Mutri e Cerreto Sannita, dei seguenti corsi d'acqua:

1. **Torrente Vallantica**, in corrispondenza delle particelle n. 564 e 563 (sponda sinistra) e 557 e 558 (sponda destra) del foglio n. 35 di Cusano Mutri;
2. **Torrente Cantalupo**, lungo il tracciato della strada comunale Cantalupo, in corrispondenza delle particelle n. 17 e 258 (sponda sinistra) e 16 e 99 (sponda destra) del foglio n. 36 di Cusano Mutri;
3. **Torrente Tullio**, seguendo il tracciato della strada comunale, in corrispondenza delle particelle n. 1198 e 1203 (sponda sinistra) e 28 (sponda destra) del foglio n. 12 di Cerreto Sannita;

4. **Torrente Cappuccini**, lungo il tracciato della strada comunale, in corrispondenza delle particelle n. 1468 e 115 (sponda sinistra) e 1407 e 455 (sponda destra) del foglio n. 16 di Cerreto Sannita;
5. **Torrente Selvatico**, in corrispondenza delle particelle n. 1451 (sponda sinistra) e 115 (sponda destra) del foglio n. 16 di Cerreto Sannita.

La natura demaniale dei citati corsi d'acqua configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità dell'intervento proposto, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

Gli attraversamenti saranno realizzati come segue:

Fosso dell'Ospedale

- scavo a sezione obbligata, a monte del ponticello a servizio della strada comunale, per una larghezza di cm 80 ed altezza variabile;
- posa in opera della condotta, del diametro di cm 60, compreso relativo nastro di segnalazione e successivo rinterro con il materiale precedentemente escavato, in modo tale che la condotta attraversi in sub alveo il corso d'acqua ad una profondità di mt 2,30 rispetto all'alveo stesso;

Fosso Centelle

- scavo a sezione obbligata per una larghezza di cm 80 ed altezza variabile;
- posa in opera della condotta, del diametro di cm 60, compreso relativo nastro di segnalazione e successivo rinterro con il materiale precedentemente escavato, in modo tale che la condotta attraversi in sub alveo il corso d'acqua ad una profondità di mt 2,80 rispetto all'alveo stesso;

Torrente Vallantica

- attraversamento aereo con cavo tricordato da 95 mmq, sospeso tra pali di acciaio a sezione poligonale (tipo 12/I/28 alti m 10,00), che sovrasta l'alveo ad una altezza minima di m 9,00;

Torrente Cantalupo

- scavo a sezione obbligata, al centro della strada, per una larghezza di cm 80 ed altezza variabile;
- posa in opera di tubo corrugato Ø 250 al cui interno sarà alloggiato il cavidotto costituito da due cavi, il tutto inglobato in uno strato di sabbia vagliata;
- rifinitura dello scavo con posa in opera di inerte, del nastro monitore e, in ultimo di strato di misto sabbilizzato, in modo tale che il cavidotto attraversi in sub alveo il corso d'acqua ad una profondità di mt 2,80 rispetto all'alveo stesso;

Torrente Tullio

- ancoraggio, su una delle pareti del ponte esistente, di staffe di sostegno;
- posa in opera su tali staffe di tubo in acciaio al cui interno sarà alloggiato il cavidotto;

Torrente Cappuccini

- attraversamento aereo con cavo tricordato da 95 mmq, sospeso tra pali di acciaio a sezione poligonale (tipo 12/I/28 alti m 10,00), che sovrasta l'alveo ad una altezza minima di m 13,50;

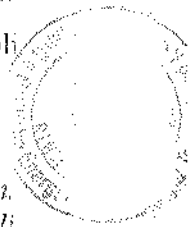
Torrente Selvatico

- attraversamento aereo con cavo tricordato da 95 mmq, sospeso tra pali di acciaio a sezione poligonale (tipo 12/1/28 alti m 10,00), che sovrasta l'alveo ad una'altezza minima di m 12,90.

La realizzazione delle opere su descritte, così come previste nel progetto presentato, risulta compatibile con il regime idraulico dei Fossi dell'Ospedale e Centrelle e dei Torrenti Vallantica, Cantalupo, Tullio, Cappuccini e Selvatico, **in quanto non vengono in alcun modo modificate le rispettive sezioni di deflusso preesistenti.**

La realizzazione dei lavori su descritti non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e, pertanto, si è del parere che i lavori per realizzare gli attraversamenti dei Fossi dell'Ospedale e Centrelle e dei Torrenti Vallantica, Cantalupo, Tullio, Cappuccini e Selvatico, da parte della Energia Italia S.r.l. (d'ora in avanti Concessionario), previsti nell'ambito del progetto per la costruzione di una centrale idroelettrica della potenza di 753,1 kWp alla località Riola del Comune di Cusano Mutri, possano **essere assentiti**, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, a condizione che venga osservata la seguente prescrizione:

- *devono essere rispettate le fasce di servitù idraulica di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. n. 523/1904 e, pertanto, eventuali pozzetti di ispezione o altri manufatti (in particolare i pali di acciaio a sostegno delle linee aeree), previsti sulle opposte sponde, vanno posizionati ad una distanza non minore di m 10 dal ciglio naturale della sponda del corso d'acqua interessato o dal piede esterno del suo argine artificiale o, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente.*



Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

- di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
- di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- di controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;
- di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;
- di richiedere a questo Settore, prima dell'inizio dei lavori, la concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzazione delle porzioni di area demaniale (costituite dagli alvei dei Fossi dell'Ospedale e Centrelle e dei Torrenti Vallantica, Cantalupo, Tullio, Cappuccini e Selvatico) impegnate dalle proiezioni verticali delle strutture che costituiscono gli attraversamenti.

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo, sullo stesso Concessionario, la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza